

C A P O VI.

Per essere acida l'esalatione dell'acqua salsa, e per questo considerabile. L'acqua del Mediterraneo è di gran forza contro la Peste.



Si come deuonsi hauere in grande stima que' rimedi, quali sottomettendo mali di gran conseguenza, liberano l'Vomo dalla morte, così stimar si deue di somm'attiuità quell'aria, che distruggendo li femi di peruerfa corrutella, libera l'vomo dalla tirrannide della morte. Si offerua questo nobilissimo effetto dell'aria, leggendos' il P.Kircher, quale auendo cauato vna singularissima obseruatione da Prospero Alpino, racconta succedere in Egitto vna fiera peste, che immediatamente, e totalmente iuanisce al comparire dell'Etesie, ò Venti Settentrionali. Considera questo gran letterato, non essere effetto di tali Venti, perche di natura freddi venghino da quelle remote parti, ma perche passando à trauerfo del Mediterra neo feco portino il corretiuo di così orrendo male.

Nota.

Già è noto à tutti, quanto sieno feconde le campagne dell'Egitto di nitro, ciò confirmando il Dottissimo Balonio, che hà viaggiato in quelle parti, asserendo esser collà il vero nitro, il che non ostante dice il detto Padre *Mirum profectò illud, quod de peste Egyptia Prosper Alpinus narrat, (questi è stato vn riguardeuole medico) cui nos in medicina hieroglyphica adstipulamur. Incipit ut plurimò Pestis in Aegypto sub principium septembris Nilo iam intra alueum condito, & durat vsque ad Iunium sole Cancrum subeunte. Et quamuis pestis sit sauisissima; atrocissima, & virulentissimi veneni, ita ut anno 1580. quingenta hominum millia illa concidisse,*
cita-